

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 ottobre 2019, n. 1324

“Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) (“Assistente familiare”)” (D.G.R. n. 632 del 04/04/2019). Modifiche allo Schema Atto unilaterale d’obbligo e approvazione format di attestazione.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Visti:

- La Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.” ;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l’istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;
- la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell’accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.
- La DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- La DGR n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;
- La DGR n. 622 del 30 marzo 2015 “Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)”;
- La D.G.R. n.1147 del 26/07/2016 “Approvazione delle “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;
- L’Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP”;
- L’Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi sperimentali”;
- L’Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
- L’Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore”;

Con Deliberazione n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato lo schema di “PROTOCOLLO D’INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia - Università – Politecnico, sottoscritto il 20 giugno 2018.

Successivamente, con Deliberazione n. 471 del 14 marzo 2019, la Giunta Regionale ha formalmente istituito il Tavolo per l’apprendimento permanente e approvato lo schema di “PROTOCOLLO D’INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale – in via di sottoscrizione – finalizzato al coinvolgimento dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) nell’attuazione dei servizi suddetti.

Infine, con D.G.R. n. 632 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha proseguito il percorso, definendo il modello operativo di erogazione del servizio IVC, ed ha inteso procedere, prima della sua adozione definitiva, ad una sperimentazione su un ampio e significativo campione di utenza selezionato, al fine di poterne monitorare l’andamento e gli eventuali correttivi da apportare.

ATTESO CHE;

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 394 del 18/04/2019 è stata approvata la procedura di “Chiamata ai destinatari per l’accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (“Assistente familiare)” destinata all’individuazione dei destinatari delle sole attività previste dalla sperimentazione suddetta per l’accesso gratuito al Servizio di individuazione validazione delle competenze (IVC) e alla conseguente procedura di certificazione per l’acquisizione di qualifica professionale regionale;
- con successivo A.D. N. 433 del 02/05/2019 è stata approvata la “Manifestazione di interesse per la partecipazione, in qualità di ente titolato, alla sperimentazione del servizio di Individuazione e validazione delle competenze di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019”;
- detta “Manifestazione d’interesse” è destinata all’individuazione dei Soggetti titolati, compresi tra quelli

indicati nei protocolli di intesa di cui alle D.G.R. n. 980 del 20 giugno 20175 e n. 471 del 14/03/20196, per l'erogazione del servizio di IVC come previsto nella sperimentazione suddetta;

- che i risultati di questo percorso pilota, finanziato a valere sulle RISORSE LIBERATE, saranno utilizzati per poter declinare il Sistema di IVC a regime;
- con A. D. n. 714 del 18/06/2019 (BURP n. 71/2019) è stato pubblicato l'elenco dei soggetti ammessi in qualità di ente titolato, alla sperimentazione del servizio di Individuazione e validazione delle competenze di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019";
- con A.D. n. 717 del 18/06/2019 (BURP n. 71/2019) è stato pubblicato il primo elenco dei destinatari ammessi alla sperimentazione ivc, in relazione alle istanze pervenute al 30/05/2019;
- nei mesi di giugno e luglio si è proceduto ad erogare la formazione a regia regionale per gli operatori dei soggetti titolati indicati per l'attuazione della sperimentazione come Figure di sistema - Esperti individuazione e messa in trasparenza delle competenze (EITC), esperti di Validazione e certificazione delle competenze (EVCC), esperti di settore/figura professionale (ESFP);
- con A. D. n. 1045 del 05/09/2019 è stato approvato lo "Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, con il relativo Allegato A.1 "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI", nonché l'allegato A.2 e Allegato A.3, parti integranti del presente provvedimento, rispettivamente ""informativa sul trattamento dei dati personali (soggetti titolati)" e "Domanda di partecipazione al servizio di individuazione e validazione delle competenze e informativa privacy (DESTINATARI)";

CONSIDERATO CHE:

- la D.G.R. n. 632/2019, sulla sperimentazione in oggetto, rinviava alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale
- l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della sperimentazione, compresa l'adozione dei format di attestazioni in esito al servizio;
- che nel corso delle sessioni formative con gli operatori, sono stati illustrati i diversi format e raccolte le proposte di modifica e perfezionamento degli stessi;
- da parte dei Soggetti Titolati è stata segnalata la presenza di alcuni refusi nello schema di Atto unilaterale d'Obbligo ed in particolare i seguenti riferimenti a contesti di formazione "classica" erogata da soggetti privati, che per mero errore materiale sono stati riportati nel testo:
 - punto 3: rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, **implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. Puglia 7 agosto 2002 n. 15 per tutta la durata di realizzazione delle attività formative [...];**
 - punto 27.a: **fattura elettronica o nota di debito elettronica (codice Amministrazione destinataria , IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72 [...];**

con il presente atto si procede ad adottare il documento "**Documenti in esito alle fasi del servizio IVC" sub Allegato A al presente atto**, con i relativi format di attestazione nonché a modificare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo nei punti sopra elencati, come di seguito riportato.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Allegato A **“Documenti in esito alle fasi del servizio IVC” sub Allegato A al presente atto**, con i relativi format di attestazione;
- di modificare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo come di seguito riportato:
 - punto 3: eliminazione del testo “implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. Puglia 7 agosto 2002 n. 15 per tutta la durata di realizzazione delle attività formative”;
 - punto 27.a: sostituzione del testo “fattura elettronica o nota di debito elettronica (codice Amministrazione destinataria , IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72” con il testo “nota di debito”;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale, al fine di favorirne la massima diffusione.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, è composto da n. 5 pagine, più l'allegato A composto da n. 14 pagine per complessive n. 19 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personale e s.m. e i;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Direttore del Dipartimento *Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro* nonché a tutti i soggetti interessati per gli adempimenti di competenza;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

le sottoscritte attestano che

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie;
- è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Anna LOBOSCO



ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Documenti in esito alle fasi del servizio IVC

nell'ambito della "Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare")"

(D.G.R. n. 632 del 04/04/2019)

Sommario

Premessa	3
1. Documento di trasparenza	4
2. Dossier individuale delle evidenze	8
3. Documento di validazione	10
4. Documento di attestazione di parte seconda conoscenze e abilità/capacità	13

Premessa

Con la D.G.R. n. 632 del 4 aprile 2019 la Regione Puglia ha adottato il *modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (IVC)* ed ha stabilito di procedere alla sua sperimentazione a favore di un target di utenza selezionato. Il modello operativo definisce:

- gli strumenti e le procedure per l'erogazione sperimentale del servizio di individuazione e validazione delle competenze (Allegato B);
- i requisiti degli enti titolari all'erogazione sperimentale del servizio (Allegato C)
- i tempi del servizio IVC (Allegato D).

Come previsto dalla D.G.R. 632/2019 il servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) si articola nelle fasi di Identificazione – Valutazione – Attestazione; esse sono precedute dall'Accesso/Accoglienza, fase propedeutica all'attivazione del servizio.



La configurazione del processo è conforme a quanto previsto nella normativa nazionale in materia¹.

Gli esiti intermedi e finali del processo sono formalizzati in specifici documenti:

- a) il **Documento di trasparenza**, registra gli esiti della prima valorizzazione delle competenze cui si perviene a seguito della fase di identificazione grazie alla messa in trasparenza delle competenze ed alla loro appropriata documentazione mediante evidenze;
- b) il **Dossier individuale delle evidenze**, raccoglie le evidenze prodotte quale prove atte a testimoniare le competenze messe in trasparenza ed accompagna il Documento di trasparenza;
- c) il **Documento di Validazione** e il **Documento di attestazione di parte seconda conoscenze e capacità/abilità**, registrano gli esiti dell'ulteriore valorizzazione delle competenze cui si perviene a seguito della fase di Valutazione; i documenti permettono di registrare:
 - competenze validate nella loro interezza, attraverso il **Documento di Validazione**;
 - oppure conoscenze ed abilità/capacità validate, nel caso non sia stato possibile validare una competenza nella sua interezza ma solo singoli elementi componenti, attraverso il **Documento di parte seconda per attestare conoscenze e capacità/abilità**.

A seguire si presentano i formati dei documenti indicati da utilizzare nella sperimentazione del servizio IVC.

¹ Decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013, art. 5; DI 30.06.2015, Allegato 5, tabella 2.

1. Documento di trasparenza

Il Documento di trasparenza, redatto nella fase di identificazione del processo di IVC, è una *attestazione con valore di parte prima*² nella quale sono registrate le esperienze di istruzione, formazione, lavoro, extraprofessionali dell'utente e le competenze messe in trasparenza ed appropriatamente documentate.

Le competenze messe in trasparenza corrispondono ad una o più Unità di Competenza comprese nel Repertorio Regionale Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).

Il formato del documento si compone di un frontespizio e di 5 sezioni dedicate alla registrazione delle informazioni relative alle esperienze, alle competenze, alle evidenze.

Se, a seguito dell' identificazione, l'utente procede nella fase di valutazione del servizio IVC, il Documento di trasparenza può essere trattenuto dall' ente titolato altrimenti è rilasciabile su richiesta.

Se l'utente non procede nella valutazione i contenuti del Documento di trasparenza sono registrati nello Strumento di raccolta delle informazioni adottato dalla Regione Puglia.

² DI 30.06.2015, art. 6, comma 1.



**REGIONE
PUGLIA**

DOCUMENTO DI TRASPARENZA

rilasciato a:

Nome _____ Cognome _____

nato/a il _____ a _____

da **(DENOMINAZIONE SOGGETTO TITOLATO)**
sede di...

*ai sensi del Decreto Legislativo n. 13/2013 e s.m.i e delle D.G.R. n. 2273/ 2012, n. 1147/2016, n. 632/2019
Atto di riconoscimento regionale n. 714 del 19/06/2019
Logo soggetto titolato*

Luogo _____

Data _____

Timbro
soggetto titolato

FIRMA
Esperta/o Individuazione e messa in trasparenza
delle competenze EITC
(Nome e cognome)

FIRMA DEL DESTINATARIO
(Nome e cognome)

Il presente documento si compone dipagine, compresa la presente

SEZIONE A - Anagrafica e esperienze professionali**Informazioni personali**

Nome e Cognome:		sexso:
Data di nascita:		
Comune (o Stato estero) di nascita:		
Comune di residenza:	CAP:	Provincia:
Comune di domicilio:	CAP:	Provincia:
Numero di telefono:		
E-mail:		
CF:		

Esperienze professionali

Tipologia contrattuale:	
Data inizio rapporto di lavoro:	Data cessazione rapporto di lavoro:
Mansione svolta:	Settore economico:
Principali attività svolte:	
Nome del datore del lavoro:	Indirizzo del datore di lavoro:

Replicare per n. contratti/rapporti lavoro

SEZIONE B - Titoli di Istruzione e formazione**Titoli di istruzione e formazione**

Titolo di studio:	Anno di conseguimento:
Conseguito in apprendistato ... specificare tipologia:	
Nome istituto scolastico/ente/Università:	Sede istituto scolastico/ente/Università:
Votazione conseguita:	
Ultimo anno conseguito (se il percorso è stato abbandonato):	Anno di frequenza (se in corso):
Nr. Esami sostenuti (se abbandonato o in corso):	Tirocinio/stage ...
Ente/azienda ospitante:	

Replicare per n. attestati/titolo istruzione e formazione

Esperienze formative

Titolo attività formativa:	
Conseguito in apprendistato ... specificare tipologia:	
Soggetto che ha erogato l'attività formativa:	Sede soggetto erogatore (comune o stato estero):
Concluso nel:	Durata:
Attestazione/certificazione rilasciata o validata dall'ente pubblico:	
Altre attestazioni:	Tirocinio/stage ...
Ente/azienda ospitante:	

Replicare per n. esperienze formative

Firma destinatario _____

Firma EITC _____ N. pagina _____

SEZIONE C - Esperienze extra professionali**Esperienze extraprofessionali**

Da:	A:
Principali attività svolte:	
Nome dell'ente/associazione:	Indirizzo dell'ente/associazione:

*Replicare per n. esperienze***SEZIONE D - Competenze ed evidenze**

Figura RFP di riferimento: DENOMINAZIONECOD.....			
Competenze	Contesto di acquisizione	Periodo di acquisizione	Evidenze documentali a supporto
CODICE UC n. 1- DENOMINAZIONE: Riferimenti Atlante del lavoro e qualificazioni (Area di attività)....			

*Ripetere per ogni UC della figura professionale***SEZIONE E - Proposta di completamento**

<p>“Proposta di completamento” del/i percorsi di acquisizione delle competenze attraverso l’indirizzamento verso altre attività/servizi (certificazione delle lingue, altri percorsi formativi a completamento delle competenze, tirocinio, ecc):</p>

Firma destinatario _____

Firma EITC _____ N. pagina _____

2. Dossier individuale delle evidenze

Il Dossier individuale delle evidenze è un documento predisposto nella fase di identificazione. Esso accompagna il Documento di trasparenza, nel senso che rappresenta il "raccoltore" delle evidenze che sono registrate nella specifica sezione del Documento (Sezione D - Competenze ed evidenze).

Il formato del Dossier individuale delle evidenze si compone di un frontespizio a cui devono essere allegate le diverse evidenze previa opportuna ed univoca denominazione, numerazione ed indicazione della tipologia (documentale, output o azione) e del supporto con cui sono presentate (cartaceo, elettronico, ecc.).

SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (IVC) - REGIONE PUGLIA

DOSSIER INDIVIDUALE DELLE EVIDENZE**TITOLARE DEL DOSSIER**

Nome _____ Cognome _____

Data e luogo di nascita _____ Comune (o Stato estero di nascita) _____

CF _____

Dossier rilasciato dal soggetto titolato: _____ In data e luogo: _____

ELENCO DELLE EVIDENZE

N°	Denominazione evidenza	Tipo (*)

(*) Inserire se evidenza "Documentale", di "Output", di "Azione" e completare con una descrizione della forma in cui si l'evidenza si presenta (ad esempio, per un diploma inserire "Documentale" e documento cartaceo o file su supporto elettronico; se video di performance teatrale inserire "Azione" o "Output" e il tipo di supporto in cui si presenta; ecc.)

3. Documento di validazione

Il Documento di validazione, redatto nella fase di attestazione del processo di IVC, è una *attestazione con valore di parte seconda*³, nel quale sono registrate le competenze che, a seguito della fase di valutazione del processo di IVC, sono risultate validabili.

Il formato del Documento di validazione si compone di un frontespizio e di un allegato. Nell'allegato, al punto A, sono da riportare le competenze validate che possono corrispondere a tutte le Unità di Competenza (UC) associate ad una figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia o ad una parte delle UC (1 o più UC).

Se, a seguito della valutazione, sono validate tutte le UC che compongono una figura professionale del RRFP della Regione Puglia l'utente può accedere, se interessato, alla procedura di certificazione.

³ DI 30.06.2015, art. 6, comma 2.



**REGIONE
PUGLIA**

DOCUMENTO DI VALIDAZIONE

riferito alle competenze indicate in allegato

CONFERITO A:

Nome _____ Cognome _____

nato/a il _____ a _____ nazione _____

da (**DENOMINAZIONE SOGGETTO TITOLATO**)
sede di

logo

*ai sensi del Decreto Legislativo n. 13/2013 e s.m.i e delle D.G.R. n. 2273/2012, n. 1147/2016, n. 632/2019
Atto di riconoscimento regionale n. 714 del 19/06/2019*

Luogo _____

Data _____

Timbro
soggetto titolato

FIRMA
Esperta/o dalla Validazione e Certificazione
Competenze (EVCC)

N^oi _____

*Il presente documento ha validità nazionale ai sensi del d.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013
Ai sensi della L. 12/11/2011, n. 183 il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica
Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi*

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALIDAZIONE

N°ii:

CONFERITO ANome _____ Cognome _____
CF: _____**A. COMPETENZE VALIDATEⁱⁱⁱ**

<i>Repertorio di riferimento:</i>	
Denominazione della Figura Professionale di riferimento e Codice:	
Settore di appartenenza della Figura professionale:	
Referenziazioni della Figura professionale:	
Attività economica (ATECO/ISTAT 2007):	ISTAT professioni 2011:
Livello EQF della qualificazione professionale:	
Codici dell' Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Aree di attività):	
Codice Unità di Competenza:	
Denominazione ADA:	
Descrizione della performance:	
Conoscenze componenti:	
Capacità/abilità componenti:	
Modalità/contesti/esperienze di apprendimento della competenza validata:	
Modalità di valutazione delle competenze validata:	
Verbale di validazione del ^{iv} :	

*(compilare un box per ogni UC validata; riprodurre il box secondo necessità)***B. ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

--

Il presente DOCUMENTO si compone di n. _____ pagine

Data _____ Luogo _____ Timbro
 soggetto Esperta/o dalla Validazione e
 titolare Certificazione Competenze (EVCC)

i N°: si riporta il numero con cui l'attestato è stato registrato nell'apposito Registro perpetuo presso il Soggetto titolare.

ii N°: si riporta il numero con cui l'attestato è stato registrato nell'apposito Registro perpetuo presso il Soggetto titolare.

iii Si riportano le competenze della figura di riferimento, come codificate nel RRF della Regione Puglia.

iv Inserire la data in cui è stato espresso il giudizio di validazione così come emerge dal verbale

4. Documento di attestazione di parte seconda conoscenze e abilità/capacità

Il Documento di attestazione di parte seconda conoscenze e abilità/capacità, redatto nella fase di attestazione del processo di IVC, è rilasciato nel caso in cui non sia stato possibile validare una competenza nella sua interezza ma solo singoli elementi componenti.

Il formato del Documento di attestazione di parte seconda conoscenze e abilità/capacità prevede che si attestino, con ausilio di una specifica tabella, gli elementi validabili di una o più Unità di Competenza associate ad una figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia.


**REGIONE
PUGLIA**

DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE DI PARTE SECONDA CONOSCENZE E ABILITÀ/CAPACITÀ

Servizio di individuazione e validazione delle competenze (rif. DGR 1147/2006 e 632/2019)

Il soggetto titolato (DENOMINAZIONE SOGGETTO TITOLATO)

sede di

logo

Atto di riconoscimento regionale n. 714 del 19/06/2019

attesta che, a seguito dell'erogazione del servizio di individuazione e validazione al signor/signora
(nome e cognome): _____

nato/a a _____ il _____ Nazione _____

CF _____

1. sono state riconosciute le seguenti conoscenze e/o abilità/capacità:

Codice UC di riferimento del RRF della Regione Puglia	Denominazione ADA di riferimento del RRF della Regione Puglia	Figura professionale di riferimento del RRF della Regione Puglia e codice	Codici dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Aree di attività)	Conoscenze	Capacità/abilità
				• • •	• • •

(riprodurre il box tante volte quante sono le UC a cui afferiscano le conoscenze e/o le capacità/abilità riconoscibili)

2. eventuali annotazioni integrative:

--	--	--

Luogo _____

Data di rilascio _____

Timbro
soggetto titolato

Firma
Esperta/o dalla Validazione e Certificazione
Competenze (EVCC)

Numero⁴ _____

Il presente documento si compone dipagine, compresa la presente

⁴ Numero con cui l'attestato è stato registrato nell'apposito Registro perpetuo presso soggetto titolato